



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 11 ANNO 7

NOVEMBRE 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Attività 2005

Anche se l'inverno non è ancora iniziato è oramai tempo di pensare alla prossima stagione

Dicembre coincide infatti con il periodo delle prime semine.

Ordinazione di piantine

Si deve inoltre anche procedere alle ordinazioni delle piantine per le colture primaverili e dei germogli (o eventualmente della pianta finita) di **pomodoro** e **melanzane** innestati per le serre e i tunnel riscaldabili.

Chi ordina in anticipo è sicuro di ottenere quanto e quello che desidera! Ordinazioni troppo tardive sono sovente collegate a spiacevoli sorprese!

È pure tempo di seminare oppure ordinare le piantine di **porro** e **sedano** per le colture a freddo, poiché richiedono un periodo di preparazione molto lungo.

Semine in azienda

Lattughe (cappuccio, romana, foglia di quercia, novita, batavia)

Non è possibile indicare una data di semina valida per tutte le aziende ticinesi. L'esperienza dimostra che essa dipende infatti da importanti fattori come:

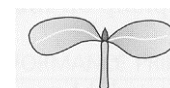
- Temperature ambientali mantenute nel vivaio.

- Esposizione dell'azienda (in modo particolare le ore di sole giornaliere): il lasso di tempo necessario alla produzione della piantina può variare anche di 2 settimane.
- Data di messa a dimora prevista, anch'essa dipendente dall'ubicazione del campo o del tunnel.

La data di semina delle insalate deve quindi essere stabilita in base alle esperienze personali accumulate in passato

Ricordarsi che:

- ✓ La temperatura ottimale di germinazione delle lattughe è di 18-20°C. In 2 giorni e mezzo i cotiledoni dovrebbero essere aperti.
- ✓ Temperature inferiori non abbassano la percentuale di germinazione; allungano però il tempo di sviluppo e favoriscono l'apparizione di malattie crittogamiche, in modo particolare Rizoctonia e Pytium.
- ✓ Dal momento che i cotiledoni si sono aperti abbassare i termostati a 7-10°C, temperature ideali per le lattughe



Cotiledoni aperti

- ✓ Temperature basse danno origine a piantine più compatte e robuste, meno sensibili agli shock dopo il trapianto a dimora. Il rischio di disseccamento (e successiva marcescenza) delle foglie della corona più contenuto.
- ✓ Chi opera con piantine acquistate, prima della messa a dimora dovrebbe prevedere un periodo di "adattamento" di circa 7-10 giorni al riparo dal gelo.
- ✓ Evitare di far salire le temperature regolarmente oltre i 20°C. Arieggiare quindi abbondantemente in caso di giornate soleggiate!
- ✓ Temperature elevate nelle giornate con poca luminosità provocano solo un dannoso allungamento delle foglie.



- ✓ Ideale è l'uso di piantine allevate in cubetti di 4 o 5 cm di lato.
- ✓ Per attivare la germinazione e mantenere una sufficiente umidità, le semine possono essere coperte durante alcuni giorni (fino allo stadio di cotiledoni) con un velo di protezione (= Agryl) o eventualmente fogli plastici. L'accorgimento evita inoltre che l'acqua di condensazione che si forma all'interno del tunnel cadendo faccia uscire la pillola dal vasetto!

Cavolo rapa

Durante il periodo di allevamento, il **cavolo rapa** è più esigente delle lattughe; per un buon risultato è importante **organizzare il vivaio in ambiente separato dalle insalate**.

Il cavolo rapa reagisce negativamente alla mancanza di calore durante la prima fase di sviluppo.

Infatti temperature **medie inferiori a 10°C** possono causare inconvenienti. Per calcolare la temperatura media si opera con la formula seguente:

$$\frac{T \text{ giorno ore } 13^{00} + T \text{ minima notte}}{2}$$

Gli inconvenienti sono la formazione di rape a "forma di pera" e la successiva monta a fiore anticipata. Temperature non conformi possono inoltre causare una percentuale maggiore di germogli ciechi, in modo particolare sulle varietà sensibili, come lo è la varietà standard Express forcer.

Considerato il fatto che oggi la germinabilità delle partite di semente è più elevata che in passato, consigliamo la semina diretta in cubetto e non più la semina in cassetta (notevole guadagno di tempo!).

Per questioni di sicurezza prevedere **un buon 20% di semi in più** delle piantine che si vogliono ottenere.

Temperature di allevamento:

durante la prima settimana mantenere nell'ambiente da 15 a 18° C sia di giorno che di notte.

Nel periodo successivo regolare i termostati a 10-12°C.

Varietà:

come già indicato per la coltura precoce la varietà standard rimane **Express Forcer**. Prove pratiche eseguite lo scorso anno hanno dimostrato la validità della varietà **Olivia F1**, di un paio di giorni più tardiva ma più regolare (e anche meno piatta) di Express forcer.

I terricci

Ricordiamo ancora una volta un importante punto relativo ai terricci. Per le colture primaverili usare solo terricci recentemente acquistati. Se si opera con i resti dell'anno precedente **non sono rari contrasti** (blocchi di vegetazione) **a causa di modifiche della composizione o dilavamento degli elementi nutritivi!**

I sacchi vecchi possono essere usati per il pomodoro (mescolare con i nuovi).

Trapianti a dimora

Formentino

Il trapianto a dimora di questa specie in dicembre è sovente legato a problemi. L'esperienza dimostra che è sulle colture piantate in dicembre che appare maggiormente il deperimento giallo (Gelbe Welke), la cui origine è per il momento poco chiara. Come già indicato in questa sede, si suppone che la causa è lo squilibrio fra apparato radicale (insufficiente) e la parte aerea delle piantine. Il fatto di avere la parte aerea al caldo (temperatura ambiente) e i piedi al freddo (temperatura del cubetto e del suolo) potrebbe essere un fattore che contribuisce alla creazione di questo squilibrio fra vegetazione e radici. In modo particolare nei tunnel mantenuti praticamente freddi, trapianti nel corso del mese di dicembre sono quindi poco consigliabili per il rischio di insuccesso (Attendere inizio gennaio!).

PROBLEMI SANITARI SULLE LATTUGHE

Lattughe a dimora (raccolta a marzo)

Le colture che passano l'inverno devono obbligatoriamente essere protette a causa dell'alto rischio di apparizione di malattie fungine in modo particolare peronospora (*Bremia*) e *Botrytis* (muffa grigia): Consigliamo la seguente strategia: dopo circa 20 giorni dal trapianto (10-15 dicembre):

Ditiocarbammato solo (p. es. Dithane Neotec, Mancoflo, Mancozeb LG) o combinato a **cymoxanil** (Remiltine pepite); possibile anche l'intervento con **Thiram** (Thiram LG o TMTD Burri).

A inizio febbraio:

ripetere l'intervento; le piante dovrebbero avere da **10 a 12 foglie**. Completare la poltiglia con un **bottriticida specifico** (Switch, Scala, Sumico, Frupica).

In questo momento è possibile anche l'impiego di Previcur, Aliette e Verita (uso possibile fino a **3 settimane** dalla raccolta).

Attenzione:

- ✓ Non usare **Previcur** su lollo e foglia di quercia.
- ✓ **Ridomil Gold**, benché omologato sulle insalate, ha già causato bruciature!
- ✓ Non usare **Aliette e Verita**, con temperature inferiori a 7°C.
- ✓ Non usare **Amistar** sulle insalate dal 1° novembre al 30 marzo.

Gli interventi antiperonosporici devono essere eseguiti su tutte le varietà, anche se indicate come resistenti ad un alto numero di razze di peronospora. Attacchi di peronospora sono possibili anche su tali varietà (autunno 2004 insegna con la varietà Centore!).

PRESTO UN CLUB EUROPEO DEL POMODORO?

Scopi previsti del club dovrebbero essere il portare a conoscenza della Commissione europea le importazioni ritenute illegali di pomodoro dal Marocco e dalla Turchia e la difesa degli interessi dei produttori di pomodori davanti a questa commissione. L'iniziativa è opera dei coltivatori di pomodoro che stanno cercando sostegno negli altri stati dell'Unione.

La decisione di fondare o meno tale club è prevista per dicembre.

Nel passato addetti ai lavori francesi e spagnoli avevano accusato Marocco e Turchia di aver oltrepassato i contingenti accordati, fatto che da controlli effettuati non è assolutamente improbabile. Se e come il club del pomodoro riuscirà a mettere un freno alla situazione, sarà certamente un tema di accesa discussione in occasione dell'assemblea di fondazione.

Da newsletter Fruchtportal de

MANO D'OPERA PER L'AGRICOLTURA; APERTURA AI PAESI DELL'EST

Il Consiglio Federale ha deciso di autorizzare dal 1° novembre u. s. un contingente di forze lavorative per l'agricoltura provenienti dai paesi dell'Europa orientale aderenti alla comunità europea. Non si tratta di un esperimento, bensì un antipasto di quanto accadrà alle aziende orticole nei prossimi anni. Dopo una prima fase preliminare, che dovrebbe terminare nell'ottobre del prossimo anno, i contingenti aumenteranno progressivamente.

Lo scopo: portare un equilibrio sulla scacchiera della mano d'opera agricola tramite un incremento delle nazioni nelle quali è possibile reclutare forze lavorative. Anche se non si tratta di un'innovazione vera e propria, poiché in passato la coesistenza in una medesima azienda fra portoghesi e jugoslavi era comune, è però la prima volta che il serbatoio di nazioni è così vasto. Avendo spesso difficoltà a trovare collaboratori motivati e competenti, il santo vale certamente la candela. Non bisogna tuttavia minimizzare gli ostacoli che potrebbero sorgere con la coesistenza di più culture in un'impresa!

I nuovi paesi aderenti alla Comunità europea sono tradizionalmente agricoli. Gli orticoltori svizzeri dispongono quindi di un'opportunità di reclutare collaboratori che conoscono la professione, la cui motivazione è senza dubbio una probabilità di contrastare un po' la situazione attuale. Fra conflitti economici e rischi di confronti sociali (vedi settore dell'edilizia), la questione interesserà certamente sia la stampa, sia i sindacati, sia le autorità responsabili dei controlli e della repressione. L'apertura decisa dal Consiglio Federale è il frutto di una lunga e intensa trattativa fra le autorità competenti e le vostre associazioni di categoria (USPV, Unione svizzera dei contadini, Unione svizzera per la frutta). Impegnamoci tutti uniti per far sì che questa interessante possibilità non cada e venga sfruttata al meglio.

N. Fellay, direttore USPV

CARTA DEL POMODORO; UNA RISPOSTA AI PROBLEMI DI SMERCIO

Il 2004 ha vissuto situazioni commerciali particolarmente tese. Il mercato del pomodoro non ha fatto eccezione! Una quarantina di coltivatori di pomodori, riuniti in seduta il 29 settembre scorso, hanno fatto un bilancio. Non disponendo della documentazione necessaria, l'USPV ha convocato i principali coltivatori e rappresentanti degli stessi, che producono circa l'85% del pomodoro svizzero.

La spiegazione delle difficoltà riscontrate nello smercio del pomodoro (tutte le tipologie) sono da ricercare nell'eccedente offerta. Esaminando però il dettaglio, i produttori sono concordi nell'affermare che un pomodoro non è necessariamente uguale a un pomodoro. Grandi differenze di qualità si sono manifestate durante la stagione, con ripercussione negativa sul prezzo realizzato. Questa situazione richiede un risposta forte, volontaria e adeguata.

Sono state dibattute diverse varianti (raccomandazioni, introduzione di un marchio di qualità, elaborazione di esigenze specifiche nell'ambito di SUISSE GARANTIE), in modo da poter rispondere al problema del gran volume di pomodori di insufficiente qualità, che ha causato una forte pressione sul prezzo a partire dal 15 luglio. I produttori presenti hanno optato per l'elaborazione di una "Carta Pomodoro". È quindi stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, incaricato di elaborare raccomandazioni colturali (temperature, varietà, modo di produzione) e norme qualitative (colore, calibro, qualità esterna, condizionamento, tipologia), non dimenticando i mezzi di controllo necessari per la commercializzazione del pomodoro nel 2005. La grande distribuzione ha già sin d'ora approvato il progetto e espresso il suo desiderio ad essere integrata nell'elaborazione dello stesso.

La carta verrà quindi trasmessa tutti i coltivatori di pomodoro su scala nazionale.

N. Fellay, direttore USPV